

I'Italia guida il mercato UE



Il settore italiano delle valvole per Oil & Gas si conferma il primo in Europa per valore della produzione. Secondo l'Osservatorio IVS-Prometeia 2026, circa il 40% delle valvole Oil & Gas prodotte nel continente è di manifattura italiana, con un vantaggio di oltre 8 punti percentuali sulla Germania (seconda con circa il 30%) e di più di 30 punti sulla Francia. Il cuore produttivo del comparto è geograficamente concentrato. La Provincia di Bergamo e il raggio di 100 km circostante generano oltre il 90% del fatturato nazionale. Il metadistretto conta circa 140 imprese, oltre 10.000 addetti e un valore della produzione stabilmente superiore ai 3 miliardi di euro. Performance 2024: terzo anno consecutivo a doppia cifra L'esercizio 2024 ha confermato il trend positivo iniziato nel biennio precedente. Il valore delle vendite ha registrato un incremento del +14% rispetto alla media 2023, trainato dallo smaltimento del backlog ordini accumulato negli anni precedenti, in un contesto di quotazioni degli idrocarburi meno dinamico rispetto al recente passato. Sul fronte della redditività, i miglioramenti sono stati significativi. Il margine EBITDA si è attestato all'11,5%, in crescita di 2,5 punti percentuali rispetto al 2023 e quasi il doppio rispetto ai livelli del 2022. Il rientro delle pressioni sui costi ha contribuito in misura determinante a questo risultato. Crescita degli investimenti lungo tutta la filiera delle valvole Oil & Gas nel 2025 L'analisi dei bilanci delle principali major internazionali Oil & Gas indica che il 2025 si è configurato come un ulteriore anno di espansione del CAPEX, dall'upstream (esplorazione e produzione) fino al downstream. A sostenere la domanda non solo i comparti tradizionali, ma anche nuovi driver emergenti: rinnovabili, nucleare, data center e industria spaziale. Sul versante export, nonostante le tensioni tariffarie legate alle politiche commerciali statunitensi, le esportazioni italiane hanno mantenuto un profilo espansivo con un +5,2% a valore rispetto all'anno precedente. Gli Stati Uniti hanno assorbito il 13% del totale (+2%). La crescita si è mantenuta su ritmi superiori alla media del commercio internazionale, ferma sotto il 4%.

Questo ha consentito alle imprese italiane di consolidare la propria quota di mercato globale, ora attestata intorno al 10%. Scenario 2026: i rischi geopolitici pesano sul Medio Oriente Il quadro per il 2026 è più incerto. Il Medio Oriente è diventato nell'ultimo biennio uno dei principali mercati di sbocco per le valvole Oil & Gas italiane: i Paesi dell'area rappresentano oggi oltre un quarto dell'export complessivo del settore, sostenuti da piani di investimento energetico di lungo periodo e da ambiziosi programmi infrastrutturali. Tuttavia, l'escalation del conflitto con l'Iran e la chiusura dello Stretto di Hormuz introducono fattori di rischio strutturale. Le implicazioni operative sono molteplici: possibili ritardi nell'avvio e nell'esecuzione dei progetti in corso, maggiore volatilità dei prezzi energetici, revisione delle priorità di investimento da parte delle compagnie estrattive. Elementi che, pur in presenza di fondamentali di settore ancora solidi, si tradurranno con ogni probabilità in una frenata della dinamica degli ordinativi nella prima parte dell'anno. Prospettive e prossimi appuntamenti Il rapporto completo dell'Osservatorio IVS-Prometeia sarà presentato il 19 maggio 2026 in apertura di IVS-Industrial Valve Summit a Bergamo, manifestazione internazionale dedicata alle valvole e alle tecnologie di controllo del flusso. Lo studio includerà analisi di benchmarking competitivo internazionale su performance economico-finanziarie, investimenti e capacità innovativa delle imprese del settore.